

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi ti parliamo della missione DART della NASA, poi ci occupiamo dell'alluvione nelle Marche, di prevenzione e crisi climatica. In fondo, trovi i nostri consigli di lettura.

ASTEROIDE INTERCETTATO

Lo schianto programmato

Nella notte tra lunedì e martedì, la sonda DART (Double Asteroid Redirection Test) della NASA [ha colpito](#) l'asteroide Dimorphos, il più piccolo dei due asteroidi del sistema Didymos, per provare a deviarne il percorso. Il test aveva come scopo quello di sperimentare un metodo per evitare in futuro disastrose collisioni di asteroidi con il nostro pianeta. [Nell'impatto](#), avvenuto a 11 milioni di chilometri dalla Terra, la sonda si è distrutta e nei prossimi giorni saranno analizzati i dati dell'esperimento per verificare di quanto sia cambiata l'orbita di Dimorphos attorno a Didymos. Potrebbe essere un'informazione cruciale se qualcosa di simile a DART dovesse mai essere chiamato a salvare la Terra in futuro.

Attesa per i risultati

Le osservazioni dei telescopi e del [LICIACube](#) dovrebbero rivelare all'incirca quanto è cambiata l'orbita e quanta quantità di materiale espulso è stato rilasciato, con il team DART che annuncerà i risultati preliminari della missione questo dicembre in una riunione dell'American Geophysical Union a Chicago. Ma nessuno saprà con certezza quanto successo abbia avuto la missione fino all'arrivo di [Hera](#) nel 2026. Le osservazioni della navicella spaziale misureranno accuratamente la massa di Dimorphos e avranno un'idea più precisa di quanto sia cambiata la sua orbita

Evento storico

"Stiamo entrando in una nuova era per l'umanità", ha affermato Lori Glaze, direttrice della divisione di scienze planetarie della NASA, in un commento post-impatto durante il live streaming dell'evento dell'agenzia spaziale. "Un'era in cui abbiamo la potenziale capacità di proteggerci da qualcosa come un pericoloso impatto di un asteroide".

DOPO L'ALLUVIONE

L'analisi

Il Gruppo di Idrologia del Politecnico di Torino ha descritto le caratteristiche di rarità dell'evento che ha sconvolto diversi centri urbani nel tratto alto del fiume Misa (la zona di Cantiano). Dopo [l'analisi](#) di una serie di dati, la dottoranda Paola Mazzoglio scrive: "Anche prima di attendere valutazioni di dettaglio sulla natura fenomenologica dell'evento delle Marche, il solo confronto tra i valori misurati e quelli derivanti dalla climatologia storica della zona mostrano come ci siano pochi dubbi sul fatto che ci si trovi davanti ad un evento assolutamente straordinario in termini di Severità Relativa sul territorio italiano. La collocazione (definita 'insolita' dai meteorologi) del temporale autorigenerante testimonia proprio questo. In termini di adattamento al cambiamento climatico, eventi di questo tipo richiedono nuovi ed importanti impegni di ricerca, sviluppo delle metodologie e preparazione della popolazione".

Il Rapporto

La Protezione Civile delle Marche ha pubblicato [il Rapporto di Evento preliminare 15-17 Settembre 2022](#), cioè il report sull'alluvione. Nella [sintesi](#), nella quale si parla di "evento millenario", si legge che: "gli idrometri della rete di monitoraggio installati nei bacini di Misa e Nevola per seguire l'andamento dei livelli idrici, eccettuato quello di Bettollelle, situato a valle della confluenza tra i due fiumi, sono stati danneggiati o spazzati via da una improvvisa ondata di piena che ha sormontato i sensori senza dargli neanche il tempo di segnalare l'aumento dei livelli registrati. Questo ha reso impossibile il monitoraggio strumentale di quanto si stava verificando. In un intervallo di un'ora all'incirca tra le 20,30 e le 21,30 si è in pratica passati da una situazione misurata di pochi centimetri di acqua in alveo, ad una situazione di assenza del dato.

Una sede provvisoria

L'alluvione che ha colpito le Marche ha danneggiato anche la sede di una pubblica assistenza Anpas, la Croce Verde di Ostra. Ciò nonostante i volontari e le volontarie hanno continuato a prestare servizio e assistenza durante l'emergenza. Oltre all'intervento di protezione civile e alla [raccolta fondi](#), come rete nazionale, Anpas [si è](#)

[adoperata](#) subito per far arrivare a Ostra un container di supporto alla sede della Croce Verde.

Maltempo

Abbondanti piogge hanno causato allagamenti in diverse zone dell'Italia centrale e meridionale negli ultimi giorni. Ieri i disagi più importanti [si sono registrati](#) in Sicilia.

PER ESSERE PRONTI

Informazioni tradotte

[È disponibile](#) online la pubblicazione digitale Civil Protection in Italy. Basic Training in Civil Protection, versione in lingua inglese del volume realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione nel 2020. "Il libro è stato tradotto in considerazione e nella speranza che possa essere di interesse per la comunità europea e internazionale che si occupa di riduzione del rischio di disastri", spiega il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio nella prefazione alla versione inglese del volume.

Pericolo ad alta quota

L'estate appena trascorsa [ha visto](#) raggiungere il record di frane negli ambienti di alta quota delle Alpi italiane, come rivelano i dati dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irpi), facenti riferimento al periodo 2000-2022. L'istituto ha sviluppato un sistema di allarme, denominato Almond-F, che è stato installato nel territorio di Courmayeur nel 2017 e che [ha segnalato](#) in anticipo, interrompendo il traffico, un evento di colata detritico-torrentizia accaduto lo scorso 5 agosto.

Proteggere il patrimonio culturale

Presso l'Istituto Superiore Antincendi in Roma, il [5 ottobre](#), dalle ore 9.00 alle 13.30, si svolgerà il Workshop "Cultural Heritage Fire Safety", con la partecipazione di rappresentanti della National Fire Protection Association (NFPA), importante organizzazione con sede negli USA. Si parlerà della sicurezza antincendio degli edifici storici, musei, biblioteche, archivi e dei loro contenuti, degli aspetti gestionali e del piano di riduzione del danno e di alcuni interessanti casi studio.

Parliamone

Dal 29 settembre al 1° ottobre 2022 a Catania [si svolgerà](#) la quinta edizione della Conferenza Alfred Rittmann. L'evento, intitolato al padre della vulcanologia

contemporanea, rappresenta dal 2009 l'occasione di confronto scientifico più rilevante per l'intera comunità vulcanologica italiana.

CRONACHE DALLA CRISI

Fare di più

Il segretario generale Onu António Guterres, in occasione della 77esima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni unite, [ha chiesto](#) ai Paesi del G20 sforzi maggiori sull'adattamento al clima. La mancanza di azioni adeguate avrà gravi effetti a catena, come le migrazioni di massa e l'aumento dell'instabilità.

- Perché i finanziamenti per risarcire "perdite e danni" causati dalla crisi climatica saranno un tema caldo alla COP27 ([Thomson Reuters Foundation](#)).

Impegni presi

Venerdì 23 settembre - in simbolica concomitanza con lo sciopero globale indetto dal movimento Fridays for future - tutte le maggiori forze politiche italiane [hanno firmato](#) un accordo pre-elettorale per l'istituzione di un Consiglio scientifico Clima e Ambiente.

Sulla strada giusta

Le emissioni medie di anidride carbonica delle auto nuove sono diminuite del 12% nel 2020 rispetto all'anno precedente, secondo i dati finali [pubblicati](#) dall'Agenzia europea dell'ambiente. Il motivo principale del forte calo delle emissioni è stato l'aumento della quota di immatricolazioni di veicoli elettrici.

CONSIGLI DI LETTURA

- Via alle Comunità Energetiche Rinnovabili nell'Appennino colpito dal sisma ([Sisma2016](#)).
- I prati, ecosistemi antichissimi e spesso dimenticati ([Il BO Live](#)).
- Decessi per tumore in Italia: l'inquinamento ambientale ha un ruolo rilevante ([Unibo Magazine](#)).
- I fertilizzanti sintetici sono responsabili del 2,1% delle emissioni globali di gas serra ([UnitoNews](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)